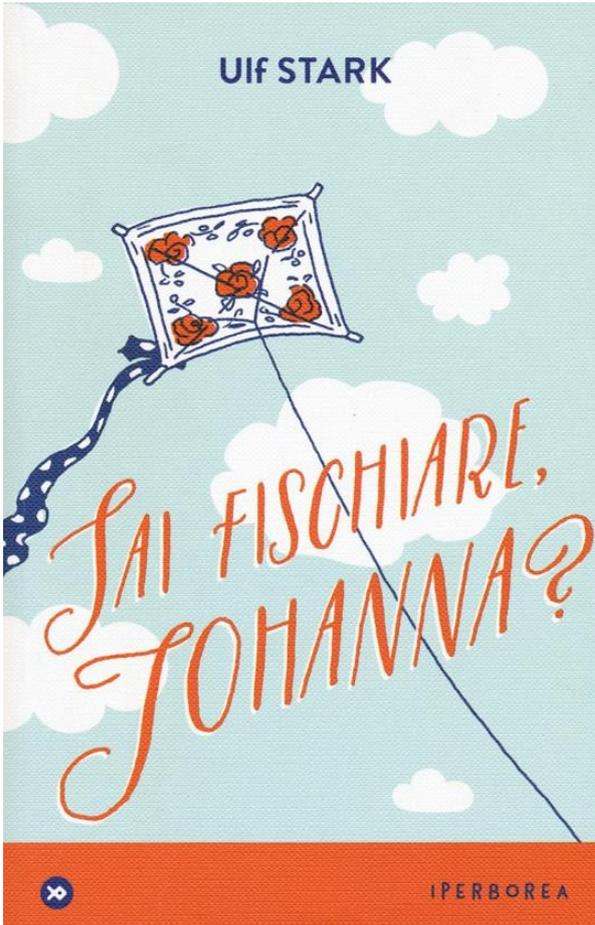


Titolo	Sai fischiare, Johanna?
Copertina	
Autore	Ulf Stark
Illustratore	Olof Landström
Editore	Iperborea
Data di pubblicazione	2017
Fascia d'età	7-10 anni
Genere letterario	Narrativa per ragazzi
Quarta di copertina	<p>Ulf e Berra hanno sette anni e sono amici per la pelle. Ma Ulf ha un nonno che gli fa sempre fare un sacco di cose divertenti e gli dà perfino una paghetta. Come si fa ad avere un nonno? Anche Berra vorrebbe tanto averne uno. Non c'è problema, gli dice Ulf, lui sa dove può trovarlo, e lo accompagna in un posto pieno di vecchietti, una casa di riposo. Qui Berra incontra subito il signor Nils, che se ne sta tutto solo nella sua stanza ed è felicissimo di poter adottare un nipotino. Cominciano così le avventure di Ulf, Berra e nonno Nils, che ha sempre in serbo per loro qualche sorpresa o qualcosa di meraviglioso da imparare, come costruire un grande aquilone con uno scialle di seta e una cravatta. Ma perché nonno Nils fischieta sempre una canzoncina che si intitola «Sai fischiare, Johanna»?</p> <p>Vincitore del prestigioso Premio tedesco per la Letteratura d'infanzia nel 1994, Sai fischiare, Johanna? è una storia tenera e sottile sull'amicizia e su quel legame speciale, pieno di affetto e fantasia, che unisce nonni e nipoti. Il film che ne è stato tratto viene mostrato ogni anno a Natale sulla tv svedese.</p>
Link a recensioni	https://biblioragazzelettture.wordpress.com/2017/11/23/sai-fischiare-johanna/ https://gallinevolanti.com/sai-fischiare-johanna/ https://www.milkbook.it/sai-fischiare-johanna/
Parole chiave	Famiglia, amore, quotidianità.

<p>Citazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Berra guarda le nuvole con aria sognante. «Vorrei avere anch’io un nonno», mormora. «Cosa fanno i nonni, tipo?»[...] «E perché io non ce l’ho, un nonno?» chiede Berra. «Non saprei», rispondo. «Però so dove puoi trovarne uno.» «Dove?» chiede Berra. «Te lo faccio vedere domani», dico. ● «Mi chiamo Bertil», risponde Berra. «E sono venuto a trovarti. Ho portato un fiore». Gli mostra la calendula che teneva dietro la schiena. È gialla e ha l’aria piuttosto accaldata. «Che gentile», dice il vecchietto sorridendo. «Prego, entrate.» Entriamo, e Berra gli porge il fiorellino. «Tieni, nonno!» dice. Il vecchietto guarda prima il fiore e poi Berra. E dopo si gratta la testa, dove non gli rimane che qualche capello bianco. «Cosa?» dice. «Io sarei tuo nonno?» «Sì», risponde Berra sorridendo. «E adesso sono qui. Tra una cosa e l’altra non sono venuto prima». Il nonno lo abbraccia. ● «Avevo quasi dimenticato com’era», dice. «Cosa?» chiede Berra. «Li sentite gli uccelli?» domanda Nils. «Sì», diciamo. «Li sentite i profumi?» chiede ancora. «Certo», risponde Berra. «Non dimenticateli mai», dice Nils. ● Il nonno guarda la cravatta. Per un pezzo non dice una parola. Si schiarisce solo la voce perché gli è andato il fumo in gola. «Pensa, avere un nipote come te», dice alla fine. «E io avere un nonno come te», dice Berra. ● Poi la gente si avvicina alla bara e ci mette sopra i fiori. Io e Berra andiamo per ultimi. Facciamo un inchino e Berra appoggia la rosa di Gustavsson sopra tutti gli altri fiori. E rimane lì, anche se io lo tiro per un braccio. «Adesso fischio!» dice. «Senti qui.» Berra fischia e le note echeggiano in tutta la cappella. <i>Fischietta Sai fischiare, Johanna?</i>
<p>Riflessioni</p>	<p>La tematica che accompagna tutta la storia è senza dubbio quella della famiglia, del fatto che non è necessario un legame di sangue per ritenere un parente qualcuno a cui si vuole bene. Questo è ciò che effettivamente succede a Berra, un bimbo che non ha i nonni ma vorrebbe tanto averne uno, quindi va in una casa di riposo a scegliere un signore anziano da chiamare “nonno”. Il legame che il bambino stringe con Nils è davvero forte , nonostante nessuno dei due fosse molto pratico delle attività che nonni e nipoti condividono, ma grazie anche all’aiuto di Ulf, trovano sempre qualcosa di bello da fare ogni volta che si vedono. È un racconto breve e la trama è molto lineare, ma mostra quanto la semplicità delle piccole cose possa creare legami davvero forti, che non si dissolvono neanche con la morte. Quando, infatti, Berra presenzia al funerale di Nils, ci tiene a fargli sentire che ha davvero imparato a fischiare.</p>
<p>Domande per lettori e lettrici</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● E tu, cosa fai/facevi con i tuoi nonni? ● Qual è un piccolo gesto che hai imparato dai tuoi nonni? ● Se non li hai mai conosciuti, ora che hai letto questa storia, vorresti provare ad andare in una casa di riposo a conoscere qualche signore anziano e imparare qualcosa da lui?